Comune di Verona

pc_ma

Proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi cura e valorizzazione dei beni comuni della città (mod. A)

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 2 marzo 2017, il/la sottoscritto/a:

Nome*	**ANNALISA**
Cognome*	**REBONATO**
Codice fiscale/Partita Iva*	**93201520231**
Denominazione dell'associazione*	**A.S.A.V. – Associazione Scaligera Assistenza Vittime di Reato**
Residente/Con sede in*	**Verona**
Via/Viale/Piazza*	**Via Provolo**
Numero civico*	**28**
Cap*	**37123**
Provincia*	**VR**
Recapito telefonico*	
Email*	**info@assistenzavittimedireato.vr.it**
Sito web	**www.assistenzavittimedireato.vr.it**

in qualità di soggetto*	☑ **proponente e referente per i seguenti e ulteriori co-proponenti**
Nome/Denominazione	**Promozione di percorsi di corresponsabilizzazione tra reo, vittime e comunità e gestione del "Centro di ascolto vittime di reato"**

presenta una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della citta', come di seguito illustrata:

Ambito/i di intervento (indicare uno o più)*	☑ **Attività sociali** ☑ **Educazione alla cittadinanza ed alla legalità**
	A.S.A.V. persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con l'obiettivo di promuovere la creazione di servizi di assistenza e protezione per le vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, razza, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012", dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 - Legge Europea 2015/2016.

Descrizione illustrativa dell'intervento e sue motivazioni*	**Promuovere e diffondere la cultura della legalità e della riparazione dei danni personali e sociali causati dalla commissione dei reati. Gestione di servizi di assistenza e protezione per le vittime di qualsiasi tipo di reato secondo l'etica fondante della Direttiva Europea, ovvero che tutte le vittime di reato dovrebbero vedere garantiti i propri diritti, ricevere supporto e protezione nella fase successiva al reato, senza che venga stabilita una gerarchia di vittime o di dolore, ovvero che i diritti e i servizi a tutte le vittime siano garantiti, indifferentemente dalla natura del crimine o dalle caratteristiche personali della vittima. Connettere i diversi soggetti che si occupano di determinazione o esecuzione della pena e forme di riparazione sul territorio veronese. Istituire e indirizzare attività di studio e ricerca dei fenomeni criminali commessi sul territorio provinciale e indirizzare e promuovere la realizzazione di azioni che mirino alla corresponsabilizzazione di tutti soggetti coinvolti in fenomeni criminali o fatti delittuosi (autore, vittima e comunità);**
Obiettivi*	**Stimolare le Istituzioni e la comunità ad avviare un processo dialogico di coinvolgimento responsabilizzante tra autori, vittime di reato e comunità. Gestione con personale volontario di uno sportello di ascolto per le vittime di reato presso il Comune di Verona. Sensibilizzare gli operatori di giustizia di Verona (Magistrati, Avvocati, etc.) al ricorso alla mediazione nei procedimenti giudiziari.**
Utenti/destinatari*	**Tutti i cittadini veronesi. Vittime e/o potenziali vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano. Operatori di giustizia presenti sul territorio veronese (Magistrati, Avvocati, etc.) e Istituzioni Pubbliche**
Risorse umane, strumentali ed economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento, con indicazione di voci di spesa e di introito, oggetto poi di rendicontazione periodica (semestrale/annuale)*	**La gestione del Centro di Ascolto essendo svolta da volontari necessita solo di uno spazio/ufficio dove accogliere le persone/ vittime e degli accessori vari per allestimento adeguatamente lo spazio (tavolo, sedie, archivio, telefono, computer, stampante, materiale di cancelleria, rete internet, ecc). Ogni altro intervento (attività di promozione, formazione e/o eventi) sarà coordinato e concordato con l'amministrazione comunale e sarà definito, anche nelle risorse necessarie, di volta in volta.**
Sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento (loro replicabilità)*	**Lo sportello, attivo dal dicembre 2013, ha avuto buoni risultati di gradimento dalle persone che vi si sono rivolte. L'intervento si mostra sostenibile, efficace e duraturo nel tempo, possiamo ipotizzare una tempistica di 3/4 anni in considerazione di: - lo sportello, attivo dal dicembre 2013 presso il Comune di Verona un pomeriggio la settimana, ha avuto buoni risultati di gradimento dalle persone che vi si sono rivolte; - A.S.A.V. partecipa attivamente alla costruzione di una rete nazionale finalizzata ad offrire una disciplina organica dei servizi di assistenza alle vittime.**
Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento*	**Intervento in due fasi: 1) gestione operativa dello sportello per le vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano e adesione alla RETE NAZIONALE dei servizi di assistenza alle vittime di reato già esistenti ed operativi (primo anno); 2) istituzione di Rete Dafne Verona con lo scopo di elaborare e implementare strumenti di rilevazione dei bisogni dei cittadini veronesi, degli operatori e delle Istituzioni pubbliche che operano e/o assistono soggetti vittime di reato; rilevare i fabbisogni formativi degli operatori dei servizi, delle Forze dell'ordine e del diritto e favorire/ erogare la formazione nelle materie attinenti l'assistenza alle vittime**

	di reato agli operatori addetti ai servizi pubblici e/o privati di assistenza alle vittime.
Eventuale indicazione di:	☑ **b) fonti di finanziamento**
	Contributi associativi e 5%mille all'associazione

Qualora la presente proposta di collaborazione trovi avvio, l'intervento di cura e valorizzazione verrà disciplinato con un patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 14 del *Regolamento* di cui sopra, integralmente richiamato.

In tal caso, il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione sulla proposta di collaborazione presentata, attraverso la pagina web istituzionale e gli altri mezzi a tal fine previsti, ivi incluso l'invio della proposta alle Circoscrizioni interessate.

Conseguentemente verrà previsto un tempo congruo di pubblicazione della proposta al fine di acquisire le osservazioni di tutti i cittadini interessati ed ogni contributo od apporto utile a far emergere gli interessi coinvolti, nonché gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima.

Nel caso vi siano più proposte di collaborazione riguardanti lo stesso bene comune, tra esse non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo.

Le dichiarazioni di cui al presente modulo sono rese in sostituzione di certificazioni e atti di notorietà, in consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Si dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.